



**MICHELE BARRA**  
Consigliere di Stato

## Conferenza stampa

### Nuovo tratto Gordevio-Maggia dell'itinerario ciclabile della Vallemaggia

Bellinzona, 16 luglio 2013

#### Intervento di Michele Barra, Direttore del Dipartimento del territorio

---

Mi fa molto piacere presentare oggi insieme a Maurizio Giacomazzi - capo Ufficio della pianificazione e tecnica del traffico della Sezione della mobilità – il nuovo tratto del **percorso ciclabile cantonale della Vallemaggia**, che verrà inaugurato questa sera con una bella festa popolare a Maggia.

Questa tratta di pista ciclabile è parte di un interessante itinerario che si estende **da Locarno a Cavigno** per circa 40 km, compreso il tracciato di 7 km sulla sponda destra tra Aurigeno e Lodano.

Per la realizzazione del percorso completo il Gran Consiglio ha votato un credito di 10.5 milioni di franchi nel 2002, poi riconfermato quest'anno. Si trattò allora dell'importo più elevato stanziato per un progetto di **mobilità lenta**, segno di un cambiamento delle priorità in materia. La partecipazione dei comuni del Locarnese è stata fissata a 1.5 milioni.

Questo itinerario è uno dei quattro **d'interesse cantonale** – con quelli della Valle di Blenio, del Luganese e del Mendrisiotto - e sappiamo fin d'ora che la fondazione *SvizzeraMobile* lo promuoverà **a livello nazionale**

Oltre a essere utile per gli spostamenti della **popolazione**, il percorso porta infatti un valore aggiunto per il **turismo** della regione: poiché corre in gran parte in zona agricola o golenale, lontano dalle auto, è di grande attrattiva paesaggistica e naturalistica.

Il suo interesse sarà ancora maggiore dopo il completamento della tratta di 1.3 km tra Tegna e Avegno - previsto nel 2015 - che permetterà di collegarsi in modo sicuro con Losone, Ascona e Locarno.

Il tratto di cui ci occupiamo oggi misura 2.8 km, è costato 1.3 milioni di franchi e, contrariamente ad altre parti del percorso della Vallemaggia, non si snoda lungo le vecchie vie di comunicazione.

Malgrado l'itinerario della Vallemaggia sia stato concepito prioritariamente per lo svago, questa fetta di percorso è interessante anche per gli spostamenti quotidiani, poiché serve direttamente il centro scolastico dei Ronchini.

Per la sua realizzazione il cantone ha scelto di usare **materiale indigeno**. La pavimentazione nella zona golenale - dove per motivi di protezione della natura non è permesso il bitume - è stata fatta con calcestruzzo ottenuto dagli scarti di marmo di Peccia.

Come sapete, ci sono stati dei ritardi, riconducibili alla **ricerca di un consenso** sul tracciato. Oggi credo di poter dire che le discussioni con le autorità locali sono state risolte in modo soddisfacente.

Infatti, il completamento del tratto Gordevio-Maggia permette di pedalare separati dalla strada cantonale. A opera ultimata i ciclisti potranno così raggiungere Someo da Locarno in modo sicuro, lontano dal flusso veicolare principale e in un paesaggio attrattivo e suggestivo.

Per quel che concerne i 5.6 km mancanti tra Someo e Cevio, saranno necessari interventi importanti anche sulla strada cantonale, con nuovi investimenti. Siamo ora nella fase della progettazione di massima, che permetterà di definire le basi decisionali per la richiesta di un nuovo credito quadro cantonale per le opere a favore delle biciclette.

Oltre a realizzare il nuovo tratto di pista ciclabile, il cantone ha provveduto anche a un intervento di **sistemazione del nuovo incrocio a Maggia**. Quest'opera si fonda su tre necessità.

- provvedere al risanamento completo del tratto di strada cantonale che attraversa l'abitato in zona centri commerciali,
- mettere in sicurezza un incrocio dove i conflitti tra i diversi utenti delle strade non erano più gestiti in modo soddisfacente
- e creare degli accessi adeguati ai nuovi centri commerciali.

Il cantone ha previsto una sistemazione coordinata dell'intero comparto, con un intervento di conservazione della strada cantonale fra il Ponte Valle del Salto e il sottopasso pedonale; una nuova rotatoria; e la sistemazione della nuova strada al fiume.

L'intervento principale è quello della nuova rotatoria, prima e unica in Ticino a forma ovoidale, per permettere la confluenza dei diversi rami nel sistema rotatorio. L'opera è giustificata dalla necessità di garantire degli accessi sicuri ai centri commerciali e al paese e di disciplinare i flussi pedonali su percorsi protetti, sicuri e ben allacciati alle fermate dei mezzi pubblici.

La realizzazione è durata circa un anno. Il credito necessario, votato dal Gran Consiglio nel 2010 era di 2.2 milioni di franchi. Il consuntivo ammonta a 2 milioni, con un minor costo del 10%.

Sono certo che quest'opera ha contribuito al miglioramento effettivo della mobilità in valle, sia per chi si sposta a piedi o con i mezzi pubblici, sia per chi usa i veicoli a motore!